

Messaggio del prelado (4 novembre 2018)

In questo messaggio, il prelado dell'Opus Dei ricorda con la Scrittura che “la nostra speranza è nel Cielo”, una verità che è possibile considerare specialmente nel mese di novembre.

Abbiamo iniziato il mese di novembre celebrando la Solennità di Tutti i Santi e il giorno dopo la Commemorazione dei Fedeli Defunti. Queste date ci ricordano che la nostra speranza è nel Cielo (cfr. *Col 1, 5*); una speranza che illumina i nostri passi sulla terra. Ci dice che il mondo in cui viviamo un giorno si trasformerà in «nuovi cieli e una nuova terra» (*2 Pt 3, 13*). Ci dice anche che le nostre attività quotidiane hanno un senso che va al di là di quello che vediamo direttamente: come affermava san Josemaría acquisiscono *vibrazione d'eternità* se le facciamo per amore a Dio e agli altri.

Un'altra realtà che ci riempie di consolazione è la Comunione dei Santi. Quanto ci incoraggia sapere che non siamo mai soli, che in Cristo siamo un solo Corpo! Edifichiamo la Chiesa e in particolare l'Opera, lì dove siamo: tutti uniti e allo stesso tempo dappertutto. Ci sosteniamo vicendevolmente. In questo senso vi chiedo specialmente preghiere per i 34 nuovi diaconi della prelatura che sono stati ordinati ieri a Roma.

Lemaudo

Roma, 4 novembre 2018